

l'ETR spa per lo svolgimento del servizio di riscossione, ha attualmente lo sportello presso il capoluogo di provincia e idoneamente, in base all'esigenze e alla popolosità del territorio, in alcuni centri della Provincia e precisamente Battipaglia, Nocera inferiore, Sala Consilina, Angri e Vallo della Lucania;

in riferimento agli sportelli di Angri e di Nocera inferiore al servizio del comprensorio Nord della Provincia di Salerno (fra l'altro anche il più popoloso) si è appresa notizia dalla stampa locale e dai rappresentanti di ordini professionali (avvocati, commercialisti e ragionieri commercialisti) di una imminente chiusura di tali sportelli con il conseguente abbandono da parte dell'ETR spa del servizio di riscossione tributi nell'intero territorio dell'Agro Nocerino Sarnese;

tale circostanza verrebbe a creare non pochi disagi per tutti i contribuenti ed i professionisti che operano sul territorio in relazione ai diversi servizi prestati dall'ETR spa, quali pagamenti e informazioni relative a cartelle esattoriali e alle conseguenti procedure esecutive;

di fatto, con l'eliminazione di questi sportelli i cittadini di Sarno, Scafati, Nocera inferiore e tutti gli altri comuni dell'Agro e della vicina Cava dei Tirreni si vedrebbero costretti, anche per il pagamento di un minimo importo (vedi cartelle del Consorzio di bonifica) o per richiedere qualche delucidazione a recarsi presso lo sportello di Salerno, tra l'altro posto nell'estrema periferia della città capoluogo, mal servita da mezzi pubblici di trasporto —:

se il Ministro in indirizzo, per quanto di propria competenza, non ritenga urgente ed opportuno rappresentare al suddetto concessionario l'inopportunità di addivenire alla chiusura dei suoi sportelli dell'Agro Nocerino Sarnese che priverebbe una vasta popolazione di oltre trecentomila persone di un delicato ed essenziale servizio. (4-12627)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

VALPIANA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante, recatasi in visita nella casa circondariale di Verona-Montorio il giorno 12 gennaio 2005, ha avuto modo di riscontrare la presenza di alcuni detenuti per i quali già vi erano i presupposti per ottenere la liberazione anticipata in misura tale da determinare la scarcerazione e che, pur avendo da tempo presentato domanda per ottenere la liberazione anticipata, non avevano ricevuto risposta alcuna e di altri per i quali la scarcerazione avrebbe dovuto essere imminente ma che non avevano ancora ricevuto alcuna notifica in merito —:

se quanto su esposto corrisponda al vero e quale ne sia la causa;

se non ritenga, qualora tale disfunzione fosse verificata, inanimissibile che una persona che abbia maturato il diritto alla scarcerazione anticipata, avendo trascorso il periodo di pena comminata mantenendo la buona condotta, veda non rispettati i propri diritti proprio da quell'apparato giudiziario che, oltre a comminare le pene, dovrebbe avere un compito di educazione alla legalità;

se ritenga di verificare le motivazioni, le carenze e le eventuali responsabilità di una tale situazione e di assumere le misure conseguenti;

se risulti che situazioni analoghe si verifichino anche rispetto a detenuti in altre carceri e come intenda risolvere questa inammissibile violazione di legge e dei diritti di chi ha scontato il proprio debito verso la società. (4-12621)

MAURANDI e CARBONI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il comma 97, lettera c) dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge

finanziaria per il 2005), dispone che il Ministro della giustizia, in via prioritaria, provveda all'assunzione di tutti i vincitori e degli idonei al concorso per l'assunzione di 443 ufficiali giudiziari in posizione economica C1, di cui al bando pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, 4^a serie speciale, del 13 dicembre 2002, n. 98;

nel dicembre 2004 è stata avviata la procedura di assunzione di 248 vincitori di concorso nelle sedi di Corte d'appello di Milano, Brescia, Torino, Trieste, Venezia e Genova —:

con quali tempi e con quali modalità intenda procedere all'assunzione degli altri 195 vincitori di concorso nelle altre sedi di Corte d'appello. (4-12632)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

TIDEL. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il recente tragico incidente ferroviario sulla linea a binario unico di Crevalcore (Emilia), con un bilancio di 17 vittime tra viaggiatori e dipendenti di Trenitalia, ha riproposto con intensa preoccupazione ed urgenza il tema della sicurezza, al centro della protesta e delle varie iniziative promosse unitariamente dai Sindacati e in corso nel Paese;

la ottimistica dichiarazione dei vertici di Trenitalia sul primato dell'Italia in Europa per quanto attiene la sicurezza, impone una verifica attenta delle situazioni a « binario unico » e privi dei sistemi di vigilanza offerti dalla tecnologia, per fronteggiare gli eventuali errori umani, spesso indotti dalle condizioni stressanti di lavoro cui viene sottoposto il personale viaggiante;

i rappresentanti della sicurezza sul lavoro di cui alla omonima legge n. 626

del 1994, hanno più volte richiamato l'attenzione della Dirigenza dei Compartimenti e di quella Nazionale, sulla pericolosità di alcuni tratti e sull'urgenza di adottare provvedimenti, senza ricevere ascolto e, quindi, senza utile confronto tra le parti, rifiutando il concorso e il contributo di quanti conoscono meglio di altri i rischi incombenti di alcune linee, per la quotidiana esperienza che compiono;

in particolare alcune zone del Paese, tra cui il Mezzogiorno in primo piano, ma anche segmenti negletti e dimenticati di zone modernizzate e tecnologicamente dotate, non vengono riconvertite ma rinviate nel tempo adducendo l'insufficienza di risorse per investimenti e una gradualità delle priorità che non dappertutto colloca al primo posto la sicurezza —:

quale sia lo stato reale della sicurezza, non solo nella sua considerazione complessiva, ma nella specificazione dei vari tratti, a binario unico, e quelli non toccati dai sistemi nuovi di automatica vigilanza e di controllo e nel Meridione;

quali priorità si intendano rispettare e quali investimenti si intendano stanziare a questo fine;

se, il Ministro interrogato non ritenga stante il preminente valore primario che assume la sicurezza, costituire un tavolo di confronto, Trenitalia, Sindacati, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, per coinvolgerli nel costante monitoraggio di questo problema, prima che gli incidenti mietano altre vittime. (3-04140)

Interrogazione a risposta in Commissione:

MEROI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

sulla linea ferroviaria Viterbo-Roma, ormai diversi mesi, i pendolari sono costretti a subire tutti i giorni i forti disagi provocati dall'inefficienza e dall'inadeguatezza del servizio reso da Trenitalia spa;